

**Sezione Provinciale di Bari**

Comunicato stampa

## **Il Servizio Emergenza 118 solidale con i medici che hanno subito violenza.**

Tutto il Settore FIMMG Emergenza Sanitaria è solidale e vicino ai Colleghi vittime dell'aggressione avvenuta nella sede della Continuità Assistenziale (Guardia Medica) e del 118 di Ruvo di Puglia.

Nell'ultimo incontro tra i rappresentanti dei medici e la ASL tenutosi il mese scorso presso la Direzione della ASL di Bari sulle tematiche relative all'Emergenza Territoriale, la FIMMG ES ha chiesto ai Dirigenti aziendali di riaprire anche nelle ore notturne i Punti Fissi di I Intervento Territoriale attualmente aperti solo dalle ore 8,00 alle ore 20.00. Proposta non accettata dai vertici aziendali.

Il motivo della richiesta della FIMMG è quello di favorire una migliore risposta assistenziale alle richieste dei cittadini in un settore delicato come quello dell'emergenza. La FIMMG ha inoltre rilevato la necessità di rivedere la mappa dei punti di I Intervento, istituiti autonomamente più che su esigenze epidemiologiche quanto per ragioni emotive legate alla chiusura dei piccoli presidi ospedalieri. La riorganizzazione dei punti di I Intervento e l'integrazione con il Piano di riordino dell'emergenza territoriale, attualmente non ancora completamente attuato, comporterebbe un miglior utilizzo del personale e delle strutture al fine di offrire ai cittadini pugliesi un più efficiente servizio di emergenza territoriale. Personale altamente qualificato e competente in quanto in possesso di un titolo di formazione specifica per lo svolgimento di queste attività.

La mancata apertura notturna dei punti di I Intervento gestiti dai medici del 118 e le distorte informazioni pubblicate dalla ASL inducono i cittadini a rivolgersi alla Guardia Medica che non ha ne i mezzi ne gli strumenti per gestire l'emergenza. Un pasticcio che sta determinando un momento di conflittualità con i cittadini che accogliendo l'invito della ASL si rivolgono ai medici di Continuità Assistenziale senza ottenere le risposte ai loro bisogni assistenziali, infatti, le sedi di Guardia Medica sono aperte sino alle ore 22,30 ed assicurano l'assistenza domiciliare ai cittadini che non presentano patologie legate all'emergenza. Di qui l'invito alle autorità aziendali a modificare le indicazioni agli utenti favorendo così la corretta erogazione dei vari servizi in ragione delle esigenze.

Bari, 8 giugno 2012